

VII COMMISSIONE PERMANENTE

(Cultura, scienza e istruzione)

S O M M A R I O

INTERROGAZIONI:

5-00300 Valiante: Sulle classi di concorso A047 e A048 concernenti i docenti di matematica e matematica applicata	40
<i>ALLEGATO 1 (Testo della risposta)</i>	43
5-07183 Vacca: Sui progetti didattici a pagamento in orario curricolare nelle scuole statali	40
<i>ALLEGATO 2 (Testo della risposta)</i>	45
5-05810 Manzi: Sulla tutela e conservazione dei luoghi del Monte Tabor presso Recanati .	41
<i>ALLEGATO 3 (Testo della risposta)</i>	46

COMITATO RISTRETTO:

Disciplina delle professioni di educatore e di pedagoga. C. 2656 Iori e C. 3247 Binetti . 41

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI 41

RISOLUZIONI:

7-00814 Ghizzoni, 7-00835 Pannarale e 7-00836 Vacca: Sul diritto allo studio universitario connesso al nuovo metodo di calcolo dell'ISEE (*Seguito della discussione congiunta e rinvio*) . 41

INTERROGAZIONI

Giovedì 28 gennaio 2016. — Presidenza del vicepresidente Bruno MOLEA. — Interviene il sottosegretario di Stato per l'istruzione, l'università e la ricerca, Gabriele Toccafondi.

La seduta comincia alle 9.

5-00300 Valiante: Sulle classi di concorso A047 e A048 concernenti i docenti di matematica e matematica applicata.

Il sottosegretario Gabriele TOCCAFONDI risponde all'interrogazione nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 1*).

Piorgio CARRESCIA (PD), replicando in qualità di cofirmatario, si dichiara soddisfatto della risposta.

5-07183 Vacca: Sui progetti didattici a pagamento in orario curricolare nelle scuole statali.

Il sottosegretario Gabriele TOCCAFONDI risponde all'interrogazione nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 2*).

Luigi GALLO (M5S), replicando in qualità di cofirmatario, si dichiara insoddisfatto. Rileva quindi che richiedere il pagamento di attività che si svolgono in orario curricolare, anche se apprezzate da studenti e genitori, contrasta con le circolari ministeriali in materia di contributo volontario. Ritiene inoltre che non sia

corretto che per tali attività – in questo caso musicali – svolte da soggetti privati, vi sia una valutazione formale degli studenti.

5-05810 Manzi: Sulla tutela e conservazione dei luoghi del Monte Tabor presso Recanati.

Il sottosegretario Gabriele TOCCA-FONDI risponde all'interrogazione nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 3*).

Piergiorgio CARRESCIA (PD), replicando in qualità di cofirmatario, si dichiara soddisfatto. Auspica un coordinamento tra dicasteri e soggetti pubblici interessati al fine della migliore tutela e conservazione dei luoghi del Monte Tabor, chiedendo di valutare la possibilità che, al predetto fine, si possa usufruire di nuove risorse.

Bruno MOLEA, *presidente*, dichiara concluso lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno.

La seduta termina alle 9.15.

COMITATO RISTRETTO

Giovedì 28 gennaio 2016.

Disciplina delle professioni di educatore e di pedagogo.

C. 2656 Iori e C. 3247 Binetti.

Il Comitato ristretto si è riunito dalle 9.30 alle 10.45.

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 14.30 alle 15.

RISOLUZIONI

Giovedì 28 gennaio 2016. — Presidenza della presidente Flavia PICCOLI NARDELLI. — Interviene la sottosegretaria di Stato per l'istruzione, l'università e la ricerca, Angela D'Onghia.

La seduta comincia alle 15.

7-00814 Ghizzoni, 7-00835 Pannarale e 7-00836 Vacca: Sul diritto allo studio universitario connesso al nuovo metodo di calcolo dell'ISEE.

(Seguito della discussione congiunta e rinvio).

La Commissione prosegue la discussione congiunta delle risoluzioni in titolo, rinviata nella seduta del 3 dicembre 2015.

Flavia PICCOLI NARDELLI, *presidente*, ricorda che nella seduta del 3 novembre 2015 la collega Ghizzoni aveva illustrato la sua risoluzione 7-00814 e che, nella seduta del 3 dicembre 2015 la Commissione ha proceduto all'abbinamento delle risoluzioni 7-00835 Pannarale e 7-00836 Vacca, vertenti sulla medesima materia. Chiede ai presentatori delle ultime due risoluzioni se intendano illustrarle.

Annalisa PANNARALE (SI-SEL) rinuncia per il momento ad illustrare il contenuto della sua risoluzione, in quanto la problematica ivi trattata è ben nota. Dopo aver ricordato che le singole regioni si sono attivate autonomamente per bandire borse di studio compensative di quelle non attribuite in base ai nuovi parametri ISEE, ritiene che sia necessario acquisire i dati su quante siano state le domande presentate per borse di studio a livello universitario; quanti siano stati i soggetti beneficiari esclusi in base ai nuovi parametri ISEE; quanti studenti abbiano beneficiato di altre prestazioni erogate, in particolare dalle regioni. Ciò è necessario per avere un quadro completo della situazione, che risulta frammentario in ragione di interventi non omogenei su tutto il territorio nazionale. Dopo aver rammentato che non ha notizia del tavolo tecnico che si sarebbe

dovuto riunire a dicembre – come annunciato dal MIUR – su questo tema, ritiene necessario pervenire all’approvazione di una risoluzione il più possibile condivisa, una volta acquisiti tempestivamente i dati.

Manuela GHIZZONI (PD) concorda con la collega Pannarale sulla necessità che si abbia piena cognizione dei dati, al fine di poter al meglio indirizzare l’azione del Governo. Sottolinea comunque, come il MIUR non abbia a disposizione dati completi, in quanto essi sono in possesso delle singole università e delle regioni. Ritiene, quindi, opportuno svolgere l’audizione dei rappresentanti, oltre che del dicastero, della Conferenza Stato-regioni e del Ministero del lavoro e delle politiche sociali. Sottolinea che quest’ultimo dicastero ha a propria disposizione tutti gli elementi conoscitivi riferiti agli interventi sociali per i quali è richiesta una determinata soglia del valore ISEE, tranne quelli sulle borse di studio. Ricorda, poi, che talune regioni, come l’Emilia-Romagna, hanno finanziato molte borse di studio di soggetti meritevoli che, in base alla nuova normativa, non sarebbero rientrati nelle nuove soglie ISEE. Sottolinea, infine, l’importanza del tavolo tecnico che avrà anche il compito – politico e non meramente tecnico – di aggiornare le predette soglie ai fini del diritto allo studio.

La sottosegretaria Angela D’ONGHIA comunica che il 2 novembre 2015 è stato istituito presso il MIUR il citato tavolo tecnico e che sono stati chiesti alla CRUI e alle regioni i dati relativi alla tematica richiamata. Il ministero ha ricevuto recentemente i dati dalle università, ed è ancora in attesa di ricevere tutti i dati da parte delle regioni. Ricorda poi che, a dicembre

2015, è stato istituito un tavolo tecnico interistituzionale al quale partecipa anche il Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Si dichiara infine a favore di un’audizione di soggetti qualificati come quelli indicati dall’onorevole Ghizzoni.

Simone VALENTE (M5S) chiede anch’egli che siano acquisiti il prima possibile i dati necessari ad avere un quadro completo della situazione attualmente in atto.

Annalisa PANNARALE (SI-SEL), dopo aver richiesto che le audizioni coinvolgano anche il Consiglio nazionale degli studenti universitari, sottolinea l’urgenza di acquisire i dati richiesti in tempi stretti, per venire incontro alle pressanti esigenze che nel frattempo stanno condizionando molti studenti italiani.

Manuela GHIZZONI (PD), dopo aver ricordato che talune regioni – come la Lombardia – che hanno emanato i relativi bandi alla fine dello scorso anno necessariamente non sono ancora in possesso dei dati, auspica che vi sia una maggiore omogeneità nella promozione del diritto allo studio, in particolare con l’attivazione di un apposito portale unico da parte delle regioni. Chiede, infine, che siano auditi – oltre ai soggetti già richiamati – anche i rappresentanti dell’Osservatorio regionale piemontese per l’università e per il diritto allo studio universitario.

La Commissione delibera di svolgere l’attività conoscitiva informale proposta dalla deputata Ghizzoni.

La seduta termina alle 15.20.

ALLEGATO 1

5-00300 Valiante: Sulle classi di concorso A047 e A048 concernenti i docenti di matematica e matematica applicata.**TESTO DELLA RISPOSTA**

L'Onorevole interrogante, in merito agli insegnamenti afferenti le classi di concorso A047 (Matematica) e A048 (Matematica applicata), chiede al Ministro « quali iniziative intenda tempestivamente adottare al fine di porre rimedio alla disparità di trattamento tra docenti di matematica e docenti di matematica applicata, per la quale chi ha insegnato soltanto la prima disciplina (A047) potrà continuare a farlo e chi invece, aderendo alla seconda classe di concorso (A048) e insegnando oltre a matematica anche matematica finanziaria, è tagliato fuori ».

Chiede, inoltre, se il Ministro non ritenga opportuno, anche in vista del riordino delle classi di concorso, cambiare la situazione attuale, proponendo una modifica normativa che accorpi le due classi di concorso A047 e A048 e istituire una sola graduatoria di matematica.

In merito a quanto rappresentato, si evidenzia che lo scorso 20 gennaio il Consiglio dei Ministri ha definitivamente approvato il Regolamento di revisione delle classi di concorso, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge n. 112 del 2008.

Tale Regolamento affida alla disciplina delle « Scienze matematiche applicate » (classe A-47), nella quale confluirà l'attuale classe di concorso A048, gli insegnamenti nel liceo scientifico delle scienze applicate, ove già siano state istituite cattedre con tale classe di concorso, negli Istituti tecnici-settore economico e negli Istituti professionali-servizi industria e artigianato.

Inoltre, fatta eccezione per le lauree dell'area economica, è previsto l'accesso

all'abilitazione per la disciplina della « Matematica » ai laureati delle medesime aree previste per « Scienze matematiche applicate ».

Oltre a ciò, la legge 107 del 2015, nell'istituire l'organico dell'autonomia, supera il meccanismo delle cosiddette « classi atipiche » e affida alla programmazione triennale dell'offerta formativa (articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, così come modificato dal comma 14 della legge n. 107 del 2015) la definizione degli insegnamenti da affidare ai docenti in possesso delle abilitazioni previste dai piani di studio dell'attuale ordinamento scolastico, con altresì la possibilità di impiego, nell'organico di potenziamento, di eventuali docenti in esubero.

Tutto ciò premesso, non si ritiene che la scelta operata possa portare ad una contrazione dei posti per il personale attualmente di ruolo, considerando che la classe di concorso A048 è stata a suo tempo istituita prevalentemente per gli insegnamenti negli Istituti tecnici commerciali e solo recentemente ha visto la possibilità per i docenti abilitati in questa disciplina di insegnare nei licei economici e tecnologici, poi, in parte confluiti nel liceo delle scienze applicate.

Si evidenzia, al contrario, che tale scelta permette il ripristino di un corretto rapporto disciplinare tra un insegnamento propriamente destinato alla conoscenza della matematica in sé e quindi di natura prettamente liceale, e un insegnamento destinato a trasmettere l'applicazione delle

scienze matematiche alla realtà economica e gestionale e quindi di natura prettamente tecnica e professionale.

Da ultimo, si rappresenta che l'impianto complessivo del Regolamento di riordino delle classi di concorso, dopo approfondite riflessioni, è stato definito nell'ottica di mantenere separati gli insegnamenti all'interno delle aree disciplinari

affini, proprio per garantire, soprattutto in prima applicazione, le diverse titolarità dei docenti e per evitare il meccanismo dell'individuazione dell'esubero mediante un'unica graduatoria, appunto definita atipica, tra docenti abilitati in classi di concorso differenti, meccanismo che più volte negli ultimi anni è stato censurato in sede di contenzioso.

ALLEGATO 2

5-07183 Vacca: Sui progetti didattici a pagamento in orario curricolare nelle scuole statali.**TESTO DELLA RISPOSTA**

Gli onorevoli interroganti chiedono se il progetto « Yamaha musica e scuola » dell'Istituto comprensivo statale di Casier (Treviso) sia effettivamente in orario curricolare ed abbia comportato la valutazione degli alunni.

Chiedono, inoltre, se l'istituzione scolastica sia legittimata ad affidare un corso in orario curricolare ad un esterno, nonostante la presenza di una professionalità interna nell'ambito della disciplina musicale.

Domandano, altresì, se l'istituzione scolastica possa affidare un corso in orario curricolare richiedendo ai genitori il pagamento di una somma di denaro a favore di un'associazione.

In merito al caso rappresentato, il Ministero ha richiesto le necessarie informazioni all'Ufficio scolastico periferico competente.

L'Ufficio scolastico regionale per il Veneto ha comunicato, in data 23 dicembre scorso, con propria nota che:

il progetto Yamaha ha previsto, per l'anno scolastico 2015/2016, un corso collettivo di tastiera elettronica svolto durante le ore curricolari di musica nelle classi di scuola primaria dell'Istituto citato, approvato dal Collegio docenti con delibera del 15 settembre 2015 e dal Consiglio d'Istituto del 29 giugno 2015;

dopo le delibere degli organi collegiali, la dirigente scolastica ha provveduto a chiedere l'adesione al corso da parte dei genitori di ciascuna classe;

la quota di partecipazione è risultata essere pari a 55 euro per 16 lezioni, più tre lezioni dimostrative ad inizio d'anno ed il concerto finale;

la dirigente scolastica ha altresì comunicato all'Ufficio scolastico di essersi interessata a reperire ulteriori fondi garantendo così il contenimento della spesa relativa alla quota d'iscrizione e la gratuità per quegli alunni i cui genitori non hanno potuto o voluto pagare la frequenza al corso, senza privare così la classe dell'opportunità di seguire il progetto musicale;

nell'anno scolastico precedente, nonostante la dirigente scolastica avesse manifestato l'intenzione di sperimentare il progetto solo nel plesso di Dosson, sia il Collegio docenti che il Consiglio d'istituto hanno deliberato di avviare il progetto Yamaha anche nel plesso di Casier, allo scopo di non creare differenziazioni;

a Casier già da qualche anno, una docente di posto comune, musicista, retribuita con il fondo d'Istituto, ha affiancato le colleghe nelle ore di musica, supportandole, nei limiti del proprio orario di lavoro;

infine, si sottolinea che, sulla base dei dati riferiti dal competenteUSR, le percentuali di adesione al progetto per classe sono state particolarmente elevate (dall'88 per cento al 100 per cento) e che, sulla base di un questionario di gradimento compilato dai genitori dei due plessi dell'Istituto comprensivo di Casier, solo pochissimi di essi hanno manifestato disappunto.

ALLEGATO 3

5-05810 Manzi: Sulla tutela e conservazione dei luoghi del Monte Tabor presso Recanati.

TESTO DELLA RISPOSTA

Mi riferisco ad una interrogazione parlamentare del giugno scorso con cui l'onorevole Manzi, unitamente ad altri colleghi, chiede se il Ministero non ritenga opportuno intervenire, per sostenere un piano di interventi sul Colle leopardiano interessato da un più generale movimento franoso, di carattere geologico, che interessa il Monte Tabor.

Vorrei preliminarmente rilevare che, come è noto, questa Amministrazione non ha competenza in materia di dissesto geologico. Le Soprintendenze belle arti e paesaggio, competenti per territorio, si esprimono con pareri e prescrizioni sui restauri e sui recuperi ambientali e del patrimonio arboreo presente, secondo le competenze ad esse attribuite dal Codice dei beni culturali e del paesaggio, nelle zone previste dall'articolo 136 del Codice, sottoposte a vincolo.

La zona in parola è stata infatti dichiarata di notevole interesse pubblico con

decreto ministeriale del 26 marzo 1955 in quanto esprime « un caratteristico aspetto avente valore estetico e tradizionale con spontanea concordanza e fusione tra l'espressione della natura e l'opera dell'uomo », oltre che per il « vasto panorama che si gode dalla strada comunale soprastante verso le colline e il mare ».

La Soprintendenza belle arti e paesaggio delle Marche tuttavia, esaminati gli atti d'archivio, ha comunicato di non aver ancora ricevuto progetti di interventi di consolidamento per i movimenti franosi e/o studi inerenti la stabilità dei pendii legati alla morfologia e alle caratteristiche geologiche e geotecniche dei materiali, presso l'area del Colle dell'Infinito.

Permane comunque la disponibilità della Soprintendenza a valutare, congiuntamente, progetti di lavori per il consolidamento sistematico e complessivo dell'area.